



Sommario:

*Le origini del Natale* 1

*In attesa del Natale* 1

*La storia dell'agrifoglio* 2

*Le origini dell'albero di Natale* 2

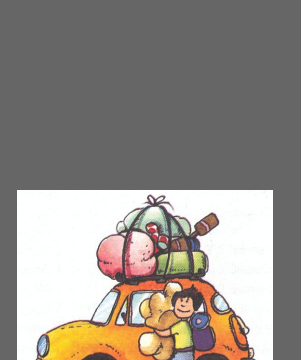
*Le festività in Albania* 3

*Il calendario delle festività Islamiche.* 4

*La leggenda di Babbo Natale*

*Disegni degli alunni della 1 B* 5

Notizie di rilievo:



## Le origini del Natale

Il Natale ha una storia molto antica: prima del nostro Natale, esisteva un'altra festa che si celebrava attorno al 25 dicembre ed era dedicata al culto del sole. In seguito con l'avvento del cristianesimo venne trasformata nella celebrazione della nascita di Gesù Cristo. E' una festa di grande spiritualità perché il messaggio che trasmette è un messaggio di amore universale, di pace e di speranza. Per i bambini il Natale è sempre un momento importantissimo e magico. Ma oltre a tutto questo il Natale è anche un momento di riflessione e di serenità, in cui si desidera sentirsi vicini ad ogni essere vivente e ci aiuta a capire come sarebbe bello vivere davvero tutti in pace e con amore.

**Giulia & Giada**

*Sopra il tetto che si spalanca  
nero, la neve fioca eguale.  
Angioletti in tunica bianca  
Ricantano ai greggi: " E'  
NATALE! "*

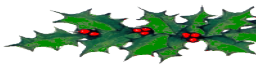
**Erika**



**BUON  
NATALE  
E  
FELICE  
ANNO  
NUOVO**

### IN ATTESA DEL NATALE

... Ormai tutti noi, ogni anno, ci prepariamo al Natale in maniera diversa. Io, ad esempio, leggo subito la lista di doni che vorrei per Natale così come fa mio fratello! Ma non tutti si preparano come me al Natale così ho raccolto la testimonianza di una mia coetanea che ci racconta: " Io e la mamma iniziamo i preparativi una settimana prima. Inizialmente addobbiamo l'albero con palline, luci, nastri e tanti dolci, poi sulla cima mettiamo la Stella Cometa! Subito dopo è il turno del presepe: iniziamo coprendo il mobile con della carta crespa scura, poi sistemiamo il muschio e le statuine, però quella di Gesù non la mettiamo subito perché Lui nasce a mezzanotte della vigilia, infine facciamo come sfondo un cielo stellato con la carta da regalo lucida blu e con del cartoncino giallo. Per completare spruzziamo della neve finta per avere un effetto più suggestivo! "Prima della vigilia la mamma compra una vagonata di cibo tra cui panettoni, pandori e... tanto spumante!! NON posso dirvi come passerò il Natale perché è un segreto ...!!  
**Erika & Sara**



## LA STORIA DELL'AGRIFOGLIO

Anche l'usanza di decorare la casa con ramoscelli di pungitopo e di agrifoglio è una delle più antiche e gioiose tradizioni natalizie. Si credeva che le foglie acuminate e pungenti come armi di difesa avessero il potere di scacciare gli spiriti maligni. Oggi si tiene volentieri in casa un ramo di agrifoglio; il fatto che sia una pianta sempreverde, è promessa di vita perenne e le sue bacche rosse esprimono gioia ed esultanza.

Perciò l'agrifoglio si accompagna bene alla letizia che circonda la nascita di Gesù, alle campane festose, alle risa dei bambini, alle melodie. I rami di agrifoglio hanno una loro storia. I romani usavano regalarlo agli sposi novelli in segno di augurio e di simpatia.

Quando invasero la Britannia, essi si stupirono di notare che l'agrifoglio era considerato pianta sacra.

I Druidi, sacerdoti di quel paese, credevano che l'agrifoglio proteggesse dai disagi dell'inverno e che un grosso ramo di questa pianta, scagliato contro una belva in procinto di assalire l'uomo, avesse il potere di ammansirla, così come aveva il potere di rendere docile un cane rabbioso.

Quando Colombo scoprì l'America, trovò che gli indiani tenevano in gran conto le piante di agrifoglio; se ne fregiavano come di un distintivo di coraggio durante le battaglie; ne piantavano arbusti davanti alle capanne per tenere lontano gli spiriti

maligni, bevevano decotti di foglie e di bacche per acquistare forza. Alcune tribù adoperavano il legno bianco e duro dell'agrifoglio per foggare le impugnature delle loro armi. Comunque anche oggi il *maté*, la più diffusa bevanda dell'America meridionale, è preparata con foglie di agrifoglio; ha proprietà stimolanti perché contiene caffeina in quantità superiore a quella del caffè. Quanto alle bacche rosse, esse sono uno dei cibi preferiti dal pettirosso, l'uccellino che secondo la leggenda, cercò di alleviare le sofferenze di Gesù sulla croce, beccando le spine della dolorosa corona, tanto da avere il petto arrossato dal sangue divino.

**Myschel**

## LE ORIGINI DELL'ALBERO DI NATALE

L'albero di Natale ha una tradizione antica che viene fatta risalire alle popolazioni germaniche, in particolare ai Teutoni. Essi volevano celebrare il Solstizio d'Inverno, così si recavano nel bosco per recidere un abete con un rito propiziatorio. Portato in casa, l'abete veniva addobbato con ghirlande e dolci: insomma un vero e proprio antenato del nostro albero di Natale. L'immagine dell'albero come simbolo del rinnovarsi della vita è un tradizionale tema pagano. La prima notizia ufficiale sull'uso dell'albero di Natale viene dall'Alsazia. E' una cronaca di Strasburgo e nel 1605

annota: "Per Natale i cittadini si portano in casa degli abeti, li mettono nelle stanze, li ornano con rose di carta di vari colori, mele, zucchero, oggetti simili".

Prima dell'apparizione "ufficiale" dell'albero di Natale, esisteva un gioco religioso celebrato proprio in Germania il 24 dicembre: "il GIOCO DI ADAMO ED EVA" in cui inizialmente si usavano alberi da frutta e in seguito si aggiunsero gli abeti. L'usanza vera e propria dell'albero di Natale entrò nelle case tedesche nel XVII secolo. Furono gli ufficiali prussiani, dopo il Congresso di Vienna, a contribuire alla sua diffusione negli anni successivi.

**Erika & Sara**



*Piccolo silenzioso  
albero di Natale ....  
Guarda: i lustrini che tutto  
l'anno dormono in una scatola  
buia, le palline, le catenelle  
rosso-oro, i fili di lana.....  
alza le tue piccole braccia  
e te li darò tutti:  
ogni dito avrà il suo anello  
e non ci sarà più un solo  
posto buio d'infelicità.  
E noi ci prenderemo per mano,  
con gli occhi incantati  
sul nostro bell'albero.  
Danzeremo, canteremo:  
" Natale! Natale! "  
(E. E. CUMMINGS*

## LE FESTIVITA' IN ALBANIA

L'anno scolastico in Albania è diviso in due periodi, il primo di quattro mesi, il secondo di cinque. Il primo quadrimestre comincia entro i primi quindici giorni di settembre e termina il 28 dicembre.

Il secondo periodo comincia il 12 gennaio e si conclude alla fine di maggio (o entro la prima quindicina di giugno). Fino al 15 giugno sono previsti campi di attività manuale che interessano i ragazzini della scuola dell'obbligo che si dedicano così ad attività manuali, prevalentemente agricole, affiancando i contadini. Durante l'anno scolastico, in occasione di alcune ricorrenze, sono previste manifestazioni speciali o giorni di vacanza:

- Il 28 novembre in Albania si festeggia l'Indipendenza.

- Dal 28 dicembre all'11 gennaio si festeggia il Capodanno. In occasione di questa festività, le famiglie si riuniscono e vengono organizzati grandi pranzi in cui si cucinano i piatti tipici.

Il Natale viene festeggiato il 25 dicembre solo dai cattolici. Gli ortodossi lo festeggiano il 7 gennaio.

Tutti invece festeggiano l'anno nuovo (Viti ri: anno giovane).

- il 7 marzo ricorre la festa dell'insegnante.

11 aprile: Pasqua ortodossa. Gli allievi di questa religione potrebbero non presentarsi a scuola.

La festa non è contemplata nel calendario delle festività civili.

- Il primo maggio anche nei Balcani ricorre la festa dei lavoratori.



Il cinque maggio: giorno di commemorazione dei partigiani caduti per la liberazione dell'Albania dal nazifascismo.

- Il primo giugno in occasione della fine dell'anno scolastico, la scuola organizza la festa dei bambini accompagnata da giochi e manifestazioni varie all'aperto.

Gli allievi di religione islamica non hanno festività fissate in base al calendario gregoriano. Le ricorrenze religiose vengono stabilite in base al calendario lunare musulmano che ha undici giorni in meno rispetto al calendario gregoriano. Pertanto le festività musulmane vengono anticipate ogni anno più o meno di undici giorni.

Le principali sono:

- Kurban Bayrami: la festa commemora il sacrificio che Abramo stava per compiere sul monte Moriah quando fu sul punto di uccidere Isacco (Genesi 22; Corano sura 37).

- Il Ramadan: periodo in cui cessa ogni attività diurna. Gli allievi musulmani osservanti potrebbero non presentarsi a scuola durante il periodo di Ramadan.

- Il Ramazan Bayrami che inizia al termine del Ramadan (o Ramazan) e dura tre giorni, durante i quali si festeggia la fine del digiuno.

**Xhaferr e Bashkim**

## Buon Natale in (quasi) tutte le lingue del mondo

Albanes ~ Gezur Krislinjden ~  
Tedesco ~ Froehliche Weihnachten ~  
Arabo ~ Idah Saidan Wa Sanah Jadidah  
~ Bretone ~ Nedeleg laouen na bloavezh mat ~  
Bulgare ~ Chestita Koleda ~  
Cileno ~ Feliz Navidad ~  
Colombiano ~ Feliz Navidad y Próspero Año Nuevo ~  
Coreano ~ Sung Tan Chuk Ha ~  
Croato ~ Sretan Bozic ~  
Spagnolo ~ Feliz Navidad ~  
Finlandese ~ Iloista Joulua ~  
Francese: Joyeux Noël  
Greco ~ Kala Christouyenna ~  
Olandese ~ Vroolijk Kerfeest ~  
Hawaiano ~ Mele Kalikimaka ~  
Ebraico ~ Mo'adim Lesimkha. Chena tova ~  
Indù ~ Shub Naya Baras ~  
Indonesiano ~ Selamat Hari Natal ~  
Inglese: Merry Christmas and Happy New Year  
Italiano ~ Buon Natale ~  
Irlandese ~ Nodlaig mhaith chugnat ~  
Giapponese ~ Kurisumasu Omedeto ~  
Lituano ~ Linksmu Kaledu ~  
Norvegese ~ Gledelig Jul ~  
Polacco ~ Weselych Swiat ~  
Portoghese ~ Boas Festas ~  
Rumeno ~ Sarbatori vesele ~  
Slovacco ~ Sretan Bozic ~  
Sloveno: Vesele Bozicne. Screcno Novo Leto  
Svedese ~ Glad Yul ~  
Turco ~ Noeliniz Ve Yeni Yiliniz Kutlu Olsun ~  
Ucraino ~ Srozhdestvom Kristovym ~  
Ungherese ~ Kellemes karacsonyi unnepeket ~  
Vietnamita ~ Chung Mung Giang Sinh ~  
Iugoslavo ~ Cestitamo Bozic ~

## CULTURE

A cura di  
ELGHAZZALY KHADIJA

### Calendario delle festività islamiche

Le principali festività del calendario musulmano sono tutte legate alle vicende del Profeta, tranne due che stabiliscono come un ponte fra le tre religioni monoteistiche: la commemorazione dell'obbedienza di Abramo e quella dell'esodo degli Ebrei dall'Egitto sotto la guida di Mosè.

Il calendario musulmano, stabilito da Maometto, non è solare come quello giuliano o gregoriano, ma lunare, ed è perciò di soli 354 giorni e otto ore.

L'inizio del giorno è calcolato dal tramonto del sole e l'inizio del mese si basa sull'osservazione della primissima falce di luna.

In questo calendario i giorni sono designati da un numero cardinale a partire dalla domenica che è il primo giorno.

Solo il venerdì e il sabato hanno un nome particolare: il venerdì è lo *yaum al-gium'a*, il "giorno dell'adunanza", riferito alla preghiera della congregazione di venerdì, il sabato è lo *yaum al-sabat*, il "giorno del sabato" dal termine ebraico.

Nel 637 il califfo Omar istituì l'era musulmana detta Egira, prendendo come inizio il primo giorno dell'anno lunare in cui Maometto partì dalla Mecca per Medina: il 15 Luglio 622.

L'anno cristiano 2000 corrisponde all'anno islamico 1421.

Ecco le principali festività musulmane.

- Il periodo del *Ramadàn* che

corrisponde al IX mese del calendario lunare musulmano. Può cadere in qualsiasi stagione dell'anno e dura trenta giorni.

Celebra, in diverse giornate, le lotte alla Mecca per sconfiggere i politeisti idolatri e liberare la città.

I Musulmani in questo periodo digiunano dall'alba al tramonto. L'ultimo giorno, con la rottura del digiuno, è festa solenne.

- La celebrazione della prima rivelazione coranica portata nella *notte del destino* al profeta Muhammad dall'angelo Gabriele, che cade il ventisettesimo giorno del mese del Ramadàn.

- Il giorno fondamentale dei riti di *pellegrinaggio alla Mecca*, che è nel mese di Dhu'l-higgiyah: i pellegrini sostano in preghiera nella pianura di Arafat.

- La *festa solenne del sacrificio* che commemora l'obbedienza del profeta Abramo, disposto al sacrificio del suo unico figlio Isacco.

- Il *Capodanno lunare* che commemora l'Egira (622) con il trasferimento della sede della missione apostolico- profetica dalla Mecca a Medina (giorno di Digiuno).

- La *commemorazione dell'esodo* dei Figli d'Israele dall'Egitto sotto la guida di Mosè (giorno di digiuno).

- La commemorazione della *nascita del profeta Muhàmmad*. La commemorazione del *viaggio notturno del profeta* da La Mecca a Gerusalemme e della sua ascensione alla Presenza Divina.



### La leggenda di Babbo Natale

Babbo Natale sembra realmente esistito e si tratta di un personaggio cristiano appartenente alla tradizione medievale: San Nicola di Mira.

San Nicola nacque a Patara (Turchia) ed apparteneva ad una ricca famiglia del luogo.

Divenne vescovo di Mira (in Licia) nel VI secolo D.C.

Quando morì le sue spoglie furono deposte a Mira e nel 1087 furono trafugate da un gruppo di cavalieri italiani camuffati da mercanti e trasportate a Bari.

Tuttora tali spoglie sono conservate nella famosa città pugliese di cui San Nicola divenne il santo protettore.

Si narra che San Nicola regalava cibo alle famiglie più povere calandoglielo anonimamente attraverso i camini o le loro finestre.

Da qui nasce la credenza di un arzilla vecchietto che, dopo aver fabbricato giocattoli per bambini, con l'aiuto di una slitta trainata dalle renne, distribuisce i regali calandosi dal camino.

In ogni caso San Nicola divenne nella fantasia popolare "portatore di doni", compito eseguito grazie ad un asinello nella notte del 6 Dicembre (S. Nicola, appunto) o addirittura nella notte di natale.

**Vincenzo e Steven**

**Istituto  
Comprensivo di  
Viguzzolo  
Scuola Media Statale  
di Volpedo**

Hanno collaborato a questo numero:  
Tutti gli alunni della seconda B di Volpedo e  
gli alunni della prima B.

# I disegni degli alunni della prima B



Buon Natale  
*Carla-Caroline*



Carla



BUON NATALE  
HO! HO! HO!

Diana



BUON NATALE

Martina



AUGURI

FRANCESCA

AUGURI

FRANCESCA